



COVID-19 - Procedura raccomandata per i bambini sintomatici sotto i 6 anni ed altre persone che frequentano scuole e strutture di custodia parascolastiche e complementari alla famiglia, e indicazioni per il test nei bambini sotto i 6 anni

Stato al 24.3.2021

Le presenti linee guida descrivono a quali condizioni i bambini sintomatici fino a 6 anni possono frequentare la scuola e le altre strutture di custodia complementari alla famiglia e parascolastiche e quando è indicato il test per la COVID-19.

In linea di principio, tutte le persone che presentano sintomi compatibili con la COVID-19 devono sottoporsi al test. Nei bambini fino a 6 anni la decisione di effettuare o meno il test dipende dalla costellazione di sintomi e dalla loro durata, dal numero di altri bambini sintomatici dello stesso gruppo o dal fatto che ci sia stato un contatto stretto con una persona risultata positiva al test.

L'essenziale in breve

- Le presenti raccomandazioni si applicano nello studio del pediatra e del medico di famiglia, come pure negli ospedali ai bambini che risultano sintomatici. Non riguardano le indagini sui focolai o i test di massa ordinati dalle autorità cantonali competenti.
- D'ora in poi i bambini dai 6 anni in su (o dall'età di inizio della scuola) saranno testati secondo gli stessi criteri che vigono per gli adulti.
- L'algoritmo di test precedente resta valido per i bambini di età inferiore ai 6 anni.
- A partire dai 6 anni, sono raccomandati i test PCR salivari in alternativa ai tipi di test utilizzati finora.
- I dati sulla sensibilità dei test salivari sono ancora insufficienti per i bambini di meno di 6 anni. Altrettanto vale per i tamponi di mucosa orale senza campione di saliva. Entrambi questi test non sono per ora raccomandati.
- Il grado di sensibilità dei test autodiagnostici non è ancora chiaro. Di conseguenza, attualmente non sono raccomandati come alternativa ai test PCR salivari per i bambini sintomatici.

Introduzione

Le ultime raccomandazioni concernenti i criteri di test per i bambini sono state elaborate nell'autunno del 2020. All'epoca il limite di età per i criteri di test e per una procedura specifica era stato fissato a 12 anni. Ora raccomandiamo di abbassare questo limite d'età a 6 anni per i motivi sottoelencati:

Possono infettarsi con il SARS-CoV-2 e dunque potenzialmente trasmettere l'infezione i bambini di tutte le età. Tuttavia, gli studi sulla trasmissione delle infezioni nelle economie domestiche indicano che sono più spesso i bambini di età maggiore e gli adulti a infettare i più piccoli che viceversa. Peraltro i bambini piccoli sembrano meno suscettibili all'infezione, anche se vi sono incertezze dovute al fatto che questa fascia d'età viene testata meno delle altre. In queste ultime settimane è stato eseguito un maggior numero di test sui bambini e si è potuto constatare un aumento del numero di casi rilevati, in particolare nella fascia d'età dai 6 ai 12 anni.

Con l'arrivo delle nuove varianti o «variants of concern» (VOC), che si trasmettono più facilmente, sono stati segnalati focolai importanti nelle strutture scolastiche europee e svizzere, che hanno toccato anche i bambini più piccoli. Queste varianti si diffondono rapidamente e quella di origine britannica (B.1.1.7) è ormai maggioritaria in Svizzera.

La chiusura delle classi o delle scuole si ripercuote sull'educazione di bambini e adolescenti, sul loro sviluppo e sulla loro salute mentale e fisica. L'obiettivo principale deve essere quello di limitare la diffusione del virus nelle scuole e di evitare per quanto possibile la chiusura di scuole e classi. Perciò è indispensabile testare tutti i bambini in età scolare che presentano sintomi compatibili con la COVID-19. Ecco perché occorre testare i bambini a partire dai 6 anni secondo criteri simili a quelli dei test per gli adulti.

Infine, attualmente è possibile eseguire uno screening con una buona sensibilità e specificità grazie a un test PCR su campioni salivari, meglio accetto da bambini e genitori. Un prelievo salivare capace di fornire un campione di saliva sufficiente può essere eseguito non appena il bambino è in grado di sputare; è stato constatato che la maggior parte dei bambini può fornire un campione del genere senza problemi a partire dai 6 anni. Le differenti possibilità di test e di prelievo sono illustrate più dettagliatamente sotto.

In questo documento sono trattati i criteri di test per i bambini dai 6 anni in su che presentano sintomi. Tuttavia, è importante notare che su ordine delle autorità competenti, per esempio nel quadro di un'indagine su un focolaio in una struttura di custodia o una scuola è possibile che siano eseguiti test sui bambini di qualsiasi età, anche asintomatici. Anche i test necessari per i bambini di tutte le età nel quadro di un ricovero ospedaliero saranno eseguiti secondo il disciplinamento locale.

L'indicazione per un test è posta dal medico curante del bambino d'intesa con i genitori o, in certe situazioni, dall'autorità cantonale competente. Questa indicazione di test non rientra nella competenza della scuola o della struttura di custodia.

Procedura e indicazioni per il test nei bambini sintomatici fino a 6 anni (vedi lo schema in basso)

1. I bambini in un cattivo stato di salute generale con o senza febbre recente superiore a 38,5°C restano a casa e i genitori o la persona che li accudisce contattano il medico curante e discutono la procedura da seguire. Il test per la COVID-19 va effettuato se il medico non pone un'altra diagnosi. In caso di test negativo, i bambini possono tornare a scuola dopo 24 ore senza febbre e se il loro stato di salute generale è buono.
2. Tutti i bambini con tosse forte o febbre superiore a 38,5°C e con un buono stato di salute generale restano a casa in un primo tempo. Se il bambino presenta altri sintomi di COVID-19 (sintomi gastrointestinali, mal di testa, dolori articolari, perdita del gusto o dell'olfatto), occorre contattare il medico. Se non è possibile porre una diagnosi chiara, occorre effettuare il test.
3. Se, in caso di buono stato di salute generale, la febbre e la tosse forte persistono per tre o più giorni e non compaiono altri sintomi di COVID-19, occorre comunque contattare il medico. Se non è possibile porre una diagnosi chiara, occorre effettuare il test. In caso di test negativo, il bambino può, su decisione del medico, tornare a scuola o nella struttura di custodia dopo 24 ore senza febbre.
4. Se, in caso di buono stato di salute generale, la febbre e la tosse acuta migliorano nell'arco di tre giorni e non compaiono altri sintomi di COVID-19, il bambino può tornare a scuola o nella struttura di custodia dopo 24 ore senza febbre.
5. Se lo stato di salute generale è buono, il raffreddore e/o il mal di gola con o senza tosse leggera e in assenza di febbre non implicano l'esclusione dalla scuola o dalla struttura di custodia né l'effettuazione del test.

Prelievi e metodo di test per i bambini

Ai medici si raccomanda di informarsi preventivamente presso il laboratorio sui metodi di test e sulle modalità di prelievo.

Oltre ai tamponi nasofaringei e orofaringei, anche i prelievi salivari con analisi PCR hanno una buona sensibilità e specificità e possono essere raccomandati per i bambini. Sono sempre più numerosi i laboratori che offrono la possibilità di analizzare questi prelievi. I prelievi salivari non devono essere analizzati con i test antigenici rapidi.

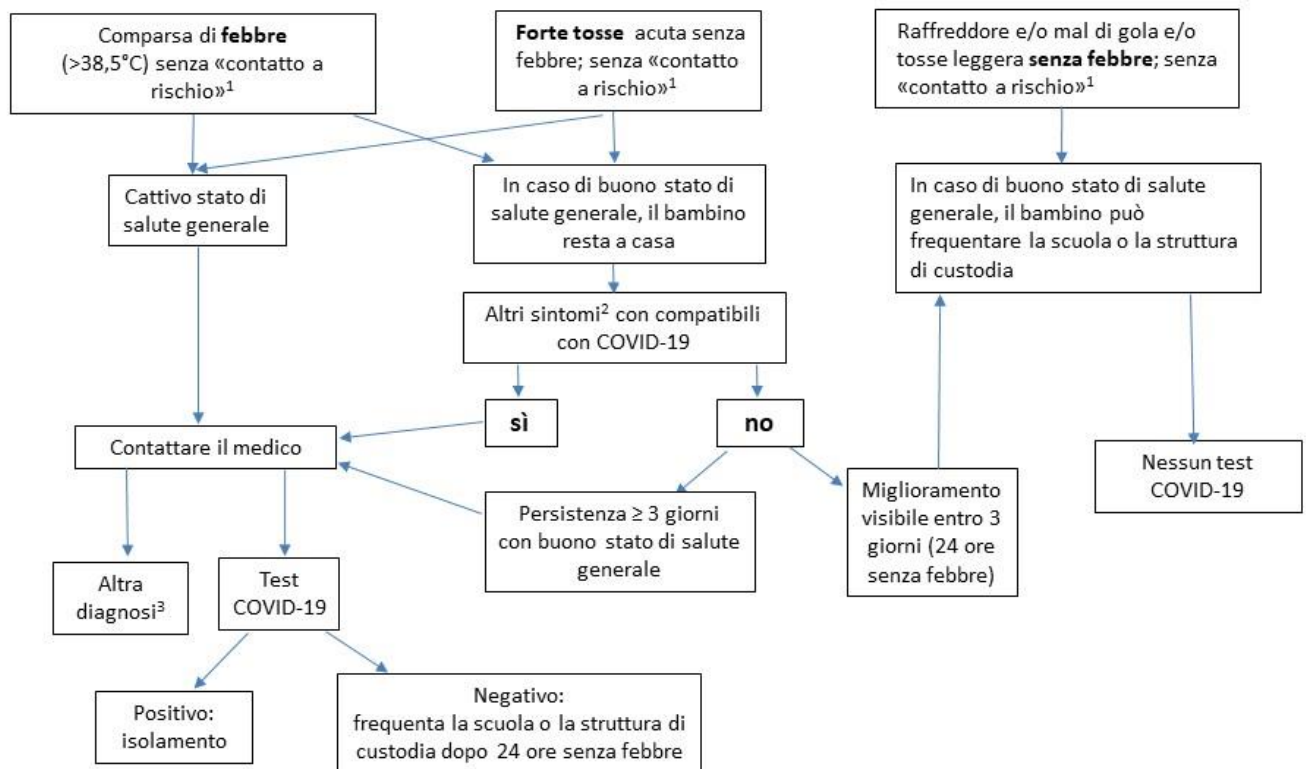
È possibile eseguire un prelievo salivare non appena il bambino è in grado di sputare e di fornire senza problemi un campione di saliva sufficiente (circa 1 ml), generalmente intorno ai 6 anni.

In caso di indagine su un focolaio o di test di massa, le autorità cantonali competenti possono utilizzare altri metodi di test. Documenti che riguardano la gestione di focolai sono regolarmente aggiornati in base alla situazione epidemiologica e possono essere consultati qui: [Documenti \(admin.ch\)](#)

In linea di principio vale quanto segue:

- 1. Nei bambini fino a 6 anni con sintomi compatibili con la COVID-19, occorre innanzitutto verificare se sono stati a stretto contatto con una persona sintomatica con più di 6 anni (in particolare all'interno della famiglia). La persona sintomatica è sottoposta al test. Procedura dopo il risultato del test:**
 - **Contatto con una persona positiva al test: il bambino sintomatico resta a casa e viene sottoposto al test.**
 - **Contatto con una persona negativa al test: il bambino può andare a scuola o nella struttura di custodia (senza aver fatto il test) se non ha avuto febbre per 24 ore, la tosse è migliorata visibilmente e gode di un buono stato di salute generale.**
- 2. Se una persona (bambino o adulto) è sottoposta al test su decisione del medico, resta a casa finché non riceve il risultato. I familiari asintomatici della persona sottoposta al test non devono mettersi in quarantena fino al risultato del test.**
- 3. Le persone della stessa economia domestica di bambini fino ai 6 anni con sintomi lievi che non hanno fatto il test non devono mettersi in quarantena, a meno che non siano state loro stesse a stretto contatto con una persona malata di COVID-19 o non presentino sintomi. In tal caso, sono sottoposte al test e, se necessario, messe in isolamento. Devono rispettare le regole di comportamento raccomandate e controllare il loro stato di salute.**
- 4. In caso di test positivo o stretto contatto con una persona risultata positiva al test (a prescindere dall'età), occorre procedere conformemente alle regole sull'isolamento e sulla quarantena, alle direttive dell'UFSP e alle disposizioni dell'autorità cantonale. [Isolamento e quarantena \(admin.ch\)](#)**
- 5. Nel caso in cui le autorità cantonali competenti siano informate della presenza di tre (o più) bambini con sintomi in una struttura di custodia o in una classe, decidono le misure da adottare d'intesa con i pediatri responsabili.**
- 6. Le persone dai 6 anni in su restano a casa quando si presentano sintomi e fanno rapidamente il test, secondo i criteri di test dell'UFSP. Le regole di isolamento e quarantena sono definite nelle istruzioni dell'UFSP e delle autorità cantonali. In caso di cattivo stato di salute generale, deve essere in ogni caso consultato un medico.**

Procedura per i bambini sintomatici fino a 6 anni che frequentano scuole e strutture di custodia complementari alla famiglia o parascolastiche



¹ **Definizione di contatto a rischio:** contatto stretto con una persona sintomatica con più di 6 anni o una persona di qualsiasi età risultata positiva al test, specialmente all'interno della famiglia. Se si è verificato un contatto stretto, un test deve essere fatto.

² Sintomi gastrointestinali, mal di testa, dolori muscolari, perdita del gusto o dell'olfatto

³ P. es. otite media, angina streptococcica, infezione delle vie urinarie